

Fondazione Caripit, utile a 17 milioni

Distribuiti sul territorio oltre 13 milioni. Bilancio 2013 approvato all'unanimità

PROVENTI a 22 milioni e 110mila euro: un incremento del 32,5% rispetto al 2012. «Uno fra i migliori risultati degli ultimi 22 anni», commenta raggianti il presidente, Ivano Paci. L'assemblea dei soci della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia non ha potuto che convergere su un voto unanime di approvazione, lunedì, sul bilancio consuntivo 2013. Così i suoi vertici snocciolano ben volentieri le cifre che attestano «l'ottimo stato della gestione». Gli oltre 22 milioni di proventi derivano da dividendi, cedole, operazioni finanziarie che hanno nella Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia (i dividendi nel 2012 sono stati distribuiti, e la Fondazione ha messo in tasca la sua parte), in Intesa-San Paolo e nella Cassa depositi e prestiti le tre fonti principali di investimenti complessivamente diversificati in circa 200 titoli. L'avanzo di esercizio è stato dunque pari a 17 milioni e 400mila euro: +45,5% rispetto al 2012. Patrimonio netto a 350 milioni e 968mila.

GLI ONERI di gestione ordinari sono ammontati a 1 milione e 630mila euro, gli accantonamenti a 2 milioni. «Sì — risponde Paci al riferimento sui 10 milioni investiti nel 2008 in titoli poi rivelatisi ad alto rischio — quest'ultima cifra comprende abbondantemente anche i fresh Mps. Stiamo facendo accantonamenti prudenziali da anni: il nostro portafoglio è tranquillo e tutelato», assicura. La Fondazione di via de' Rossi «è una macchina che macina utili consumando poco». Oneri di gestione allo 0,47% sul patrimonio e sette dipendenti appena. Perché non si assuma nuovo personale, Paci lo spiega facendo appello a un'antica linea di «snellezza» di struttura e spese.

E' PIUTTOSTO il rapporto con

l'esterno che continua a essere il vero obiettivo della Fondazione, alla quale, con sempre maggiore insistenza nei periodi di magra, battono cassa più o meno tutti, dagli enti locali alle associazioni. Con l'approvazione del bilancio 2013 la somma per il territorio è di 13 milioni e 460mila euro, l'anno precedente fu 9 milioni e 201mila. In attesa della nuova procedura di richiesta on-line già in fase di rodaggio, nel 2013 le domande di finanziamento sono state come sempre le più svariate.

GLI STANZIAMENTI sono stati pari a 9 milioni e 230mila euro per un totale di 285 progetti, a fronte dei 10 milioni e 170mila dell'anno precedente, quando la Fondazione ha potuto sfruttare anche i fondi residuati da esercizi passati. Per «macroaree»: 117 progetti culturali per 2 milioni e mezzo (27,5% degli investimenti totali); 5 milioni e 110 mila per 144 progetti in servizi alla persona, istruzione compresa;

LO STATUTO

**Approvate le modifiche
In attesa del via libera
del Ministero dell'economia**

12 progetti in «sviluppo» (dove la Fondazione può, per legge, solo indirettamente contribuire a sostegno delle imprese) per un milione e 450mila euro (15,7% del totale). Con il 55% sul totale delle somme distribuite ai progetti, la parte del leone è stata quindi fatta dai servizi alla persona. «E' stata rispettata la nostra missione: meno restauri ma più sociale», dichiara Paci. I fondi della Fondazione sono stati sparsi in più direzioni, dai Comuni, alla Misericordia, alla Caritas.

CHIUSO il bilancio 2013 e messo mano allo Statuto (anche in questo caso all'unanimità, e ora si attende il via libera del Ministero dell'economia), adesso per la Fondazione Caripit la nuova tappa sarà quella del documento programmatico strategico 2015-2017. «Abbiamo già iniziato le consultazioni con gli enti locali, poi sarà la volta delle associazioni per arrivare un programma quanto più possibile condiviso», afferma il presidente Paci annunciando anche il tradizionale incontro pubblico con il territorio per il 16 maggio alla sede di via de' Rossi.

s.t.



SODDISFATTO Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di risparmio Pistoia e Pescia: «Uno dei migliori bilanci della mia gestione»

